

Riunione Rotary Club Messina - 5/11/2019

Programmazione della stagione 2019/2020 del Teatro Vittorio Emanuele di Messina

Si alza il sipario sulla stagione 2019/2020 del teatro "Vittorio Emanuele" con una serata al Rotary Club Messina, che ha dedicato la riunione di martedì 5 novembre alla presentazione della programmazione dell'ente regionale.

È stato il past president Edoardo Spina a introdurre l'incontro e i due relatori: Orazio Miloro è dottore commercialista, è stato consigliere della Provincia Regionale, consigliere comunale e assessore, con varie deleghe, fino a sindaco facente funzioni per 28 giorni tra agosto e settembre 2012; da agosto 2019, invece, è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione del "Vittorio Emanuele"; Matteo Pappalardo è docente al conservatorio "Corelli", ma ha anche insegnato all'Università e in vari istituti scolastici, è giornalista e, dallo scorso anno, direttore artistico per la sezione musica.

«Stiamo cercando di stravolgere la gestione del teatro, aprirlo con azioni mirate e diverse rispetto al passato», ha esordito Miloro, che presiede un ente con 59 dipendenti per un costo di 2,6 milioni di euro annui ma che dalla Regione riceve risorse per 2,5 milioni. Nonostante le croniche difficoltà, il teatro ha allestito un cartellone di 25 eventi tra musica e prosa: «È il più antico della Sicilia e dobbiamo fare in modo che sia il centro della cultura del nostro territorio - ha aggiunto il relatore -. La Regione è più sensibilizzata, ci sta dando supporto, così come Comune e Provincia».

L'ente guarda alle istituzioni e non solo e, infatti, ha programmato una serie di importanti iniziative per coinvolgere le scuole, con concorsi ad hoc per gli studenti ed è in corso anche un talent per 50 giovani che saranno selezionati e formati per produrre uno spettacolo. Il presidente è ambizioso, vuole migliorare l'offerta, spera di aggiungere anche la "Cavalleria rusticana", due notti bianche e tornerà l'appuntamento con il Concerto di Capodanno e, inoltre, l'intenzione è riaprire il punto ristoro con un apposito bando, far visitare il teatro ai croceristi con un pacchetto dedicato e ha anche richiesto dieci date al teatro di Taormina, «perché il nostro non può restare quattro mesi chiuso».

Il "Vittorio Emanuele" va valorizzato sempre: «Ha potenzialità infinite e deve essere un veicolo di attrazione e sviluppo socio-economico per il territorio. Deve essere il baricentro a Messina ed estendere la propria forza in tutta l'area dello Stretto. Vogliamo rimettere il teatro al centro del patrimonio culturale della città e - ha concluso Miloro - deve coinvolgere più gente possibile».

Ed è l'obiettivo di un cartellone ricco e variegato come quello allestito dai due direttori artistici, Simona Celi per la prosa e Matteo Pappalardo per la musica.

Si comincia a dicembre con "*Dracula*", un adattamento con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini, "*Così parlò Bellavista*" a gennaio per un omaggio a Luciano De Crescenzo, quindi a febbraio il duo Massimo Lopez e Tullio Solenghi, poi "*Le Signorine*", lo spettacolo internazionale "*Machine de cirque show*", e ancora "*L'Antigone*", "*Il berretto a sonagli*", "*I fratelli Karamazov*" per concludere ad aprile con il monologo comico di Riccardo Rossi, "*W le donne*".

Lina Sastri in "*Appunti di viaggio*" è il primo appuntamento della sezione musica, che continuerà a dicembre con "*Lo schiaccianoci*", quindi il ritorno del "*Concerto di Capodanno*" e il "*Galà lirico*" che aprirà il 2020; si proseguirà con "*Io, don Chisciotte*", a febbraio "*La Bibbia riveduta e scorretta*" con gli Oblivion e lo spettacolo di Fabio Concato con Paolo Di Sabatino Trio. In programma anche il concerto del pianista Giuseppe Albanese, l'orchestra siciliana di clarinetti del

direttore Marcello Caputo, lo spettacolo *“Le bal. L’Italia balla dal 1940 al 2001”*, quindi *“Tosca”*, *“Love of my life”* in omaggio a Freddy Mercury e, infine, a giugno, *“Il barbiere di Siviglia”*.

«È un miscuglio di generi, un’apertura doverosa da parte del teatro verso una realtà che cambia e dobbiamo anche esserne interpreti», ha concluso il direttore Pappalardo, mentre il presidente Miloro ha annunciato la chiusura della stagione il 13 giugno con uno speciale spettacolo fuori abbonamento della compagnia *“Volere volare”*: i protagonisti saranno venti ragazzi per un progetto di integrazione sociale e per costruire uno spettacolo da portare in giro. Inoltre, il teatro *“Vittorio Emanuele”* è anche *“green”*: «Abbiamo lanciato l’hashtag #unalberoperogniabbonato. D’intesa con il Comune - ha concluso il presidente - il teatro acquisterà un albero per ogni abbonato e daremo così la giusta attenzione anche all’ambiente».

Davide Billa